

RIFORANO scheletrico-franca, fase tipica

RFR1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Nell'area compresa fra Castelletto Stura e Morozzo. Area umida, ricca di risorgive, posta al margine dell'antico conoide pedemontano di Stura, in destra idrografica. Predomina la praticoltura e la coltivazione del mais da trinciato. Sono presenti alcuni estesi pioppeti. Numerosi filari di salici seguono il corso di rii e canali, mentre la robinia ha spesso colonizzato le aree di risorgiva e i canali che le drenano.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Il suolo è superficiale con una permeabilità moderatamente elevata, per la tessitura franco-sabbiosa ed il drenaggio leggermente rallentato per la falda superficiale.

Profilo: Il topsoil è bruno grigiastro molto scuro, tessitura franco-sabbiosa con scheletro frequente e dimensioni medie, ed è compreso fra 30 e 40 cm. Il subsoil ha lo stesso colore, tessitura sabbioso-franca ma è molto più ghiaioso e i ciottoli hanno dimensioni massime fino a 100 cm. La reazione è subacida in tutto il profilo.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Hapludoll, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: CENT0048

Localizzazione: RIFORANO

Pendenza: 0°

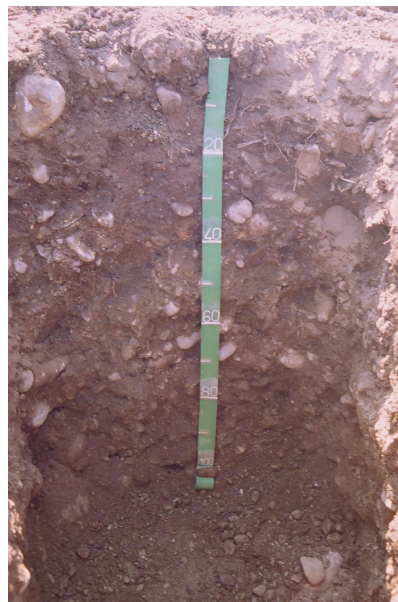
Esposizione: *n.i.*°

Uso del suolo: Suolo nudo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 35 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 30 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 40 mm e diametro massimo di 100 mm, non alterato; radici 20/dmq, con dimensioni medie di 2 mm e dimensioni massime di 5 mm, orientamento n.i.; non calcareo. Orizzonte AC : 35 - 70 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tessitura sabbioso franca; scheletro 60 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 60 mm e diametro massimo di 100 mm, leggermente alterato; non calcareo. Orizzonte C : 70 - 100 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tessitura sabbioso franca; scheletro 80 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 80 mm e diametro massimo di 100 mm, leggermente alterato; non calcareo.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	AC
pH in H ₂ O	5.6	6.2
Sabbia grossolana %	35.3	52.6
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	14.1	7.8
Argilla %	2.8	4.6
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	3.60	0.70
N %	0.29	0.04
C/N	12.4	17.5
Sostanza organica %	6.19	1.20
C.S.C. meq/100g	15.0	11.6
Ca meq/100g	9.8	8.1
Mg meq/100g	1.3	0.4
K meq/100g	0.7	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	79	74

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon mollico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

A-C.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
CER2		Ruptic-Alfic Eutrudept, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	
DNZ1		Typic Endoaquoll, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

11/12/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima località posta nelle vicinanze dello scavo del profilo

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Ostacolata dall'alta percentuale di ghiaie.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Tessiture grossolane garantiscono una buona aereazione

Capacità in acqua disponibile (AWC)

120 mm

Non elevata per elevata quantità di scheletro

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Ridotti contenuti di limo

Fertilità

Moderata

La fertilità è interamente a carico della sostanza organica di cui è ricco il topsoil, che tende, se sfruttato intensivamente, a perdere nutrienti. Al disotto dei primi 30 cm. non vi sono molte possibilità nutrizionali per le piante.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

Difficoltà di lavorazioni per la presenza di ghiaie.

Lavorabilità

Moderata

Difficoltà di lavorazioni per la presenza di ghiaie.

Tempo di attesa

Breve

Tessiture grossolane determinano un rapido drenaggio e, di conseguenza, rapidi tempi di ritorno in campo in seguito di eventi piovosi

Percorribilità

Moderata

Non sussistono problematiche legate alla pendenza o alla pietrosità superficiale

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta ed alto potenziale di adsorbimento

Tessiture grossolane e pendenze pianeggianti

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa ed alto potenziale di adsorbimento

Tessiture grossolane con elevati contenuti di scheletro

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

La ridotta capacità protettiva profonda limita l'attitudine allo spandimento dei liquami in sicurezza

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s1

Elevate quantità di scheletro riducono la capacità d'uso di questi suoli

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Suolo facilmente lisciviabile, acidificato nel topsoil.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte alla praticoltura e alla coltivazione del mais da foraggio, la cui gestione agronomica deve essere volta a pratiche conservative.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*